

Direzione: POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

Area:

DETERMINAZIONE

N. G10966 **del** 09/08/2019

Proposta n. 14110 **del** 08/08/2019

Oggetto:

Istanza di modifica non sostanziale alla determinazione B0322 del 9/2/2009 e successive varianti per l'installazione di un impianto di lavaggio macchine e mezzi, efficientamento del sistema di collettamento idrico superficiale e realizzazione di parcheggi e piazzola di deposito box scarrabili, a servizio dell'attività della Rida Ambiente srl nell'area identificabile come particelle 4139 e 4131 del foglio catastale 139 in comune di Aprilia – Impianto Rida Ambiente srl in Comune di Aprilia.

Oggetto: Istanza di modifica non sostanziale alla determinazione B0322 del 9/2/2009 e successive varianti per l'installazione di un impianto di lavaggio macchine e mezzi, efficientamento del sistema di collettamento idrico superficiale e realizzazione di parcheggi e piazzola di deposito box scarrabili, a servizio dell'attività della Rida Ambiente srl nell'area identificabile come particelle 4139 e 4131 del foglio catastale 139 in comune di Aprilia – Impianto Rida Ambiente srl in Comune di Aprilia.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

Su proposta degli uffici dell'Area "A.I.A.";

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la L.R. 18 febbraio 2002, n. 6, relativa alla: "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale";

VISTO il R.R. 6 settembre 2002, n. 1, e ss.mm.ii, denominato: "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale";

VISTA la D.G.R. del Lazio del 3 novembre 2017, n. 714, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti", all'Ing. Flaminia Tosini;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G15349, del 13 novembre 2017, e ss.mm.ii., avente ad oggetto: "Organizzazione delle strutture organizzative di base denominate "Aree", "Uffici", della Direzione Regionale "Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti";

VISTA la Direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento);

VISTA la Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 "Relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive";

VISTA la L. 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. recante le: "Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

VISTO il D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante le: "Norme in materia ambientale";

VISTO il D.lgs. 29 aprile 2010, n. 75 recante: "Riordino e revisione della disciplina in materia di fertilizzanti, a norma dell'articolo 13 della legge 7 luglio 2009, n. 88";

VISTO il D.lgs. 4 marzo 2014, n. 46, avente ad oggetto la: "Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)", che ha modificato, tra l'altro, il Titolo III – bis, della Parte II, del D. lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. su richiamato;

VISTO il D.M. 5 febbraio 1998 e ss.mm.ii. relativo alla: "Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli articoli 31 e 33 del D.Lgs 5 febbraio 1997, n. 22";

VISTO il D.M. 31 gennaio 2005, recante le: “Linee guida per l’individuazione e l’utilizzazione delle migliori tecniche disponibili per le attività elencate nell’allegato I del D. lgs. 372/99”;

VISTO il D.M. 6 marzo 2017, relativo a: “Regolamento recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti al Titolo III-bis della Parte Seconda, nonché i compensi spettanti ai membri della commissione istruttoria di cui all’art. 8-bis”;

VISTA la L.R. del Lazio, 9 luglio 1998, n. 27 e ss.mm.ii., relativa alla: “Disciplina regionale della gestione dei rifiuti”;

VISTA la D.C.R. del Lazio, 23 novembre 2018, n. 18, recante l’approvazione del: “Piano di Tutela delle Acque regionali (PTAR)”;

VISTA la D.C.R. del Lazio, 10 dicembre 2009, n. 66, e ss.mm.ii., recante la: “Approvazione del Piano di risanamento della qualità dell’aria”;

VISTA la D.C.R. del Lazio, 18 gennaio 2012, n. 14, recante la: “Approvazione del Piano di gestione dei rifiuti nel Lazio ai sensi dell’art. 7, comma 1, della legge regionale 9 luglio 1998, n. 27 (Disciplina regionale della gestione dei rifiuti)”;

VISTA la D.G.R. del Lazio, 18 aprile 2003, n. 355, concernente la prima individuazione dei punti di monitoraggio qualitativo e quantitativo delle acque sotterranee che, in particolare, demanda ai gestori e ai concessionari l’obbligo del monitoraggio quantitativo della risorsa utilizzata;

VISTA la D.G.R. del Lazio, 25 febbraio 2005, n. 222, recante: “Monitoraggio delle acque sotterranee – Rilevazione dei fattori meteo-climatici e idrologici per il calcolo del bilancio idrico degli acquiferi”.

VISTA la D.G.R. del Lazio, 16 maggio 2006, n. 288, e ss.mm.ii., relativa a: “D.Lgs. 59/2005 - attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento. Approvazione modulistica per la presentazione della domanda di autorizzazione integrata ambientale (A.I.A.)”;

VISTA la D.G.R. del Lazio, 18 aprile 2008, n. 239 e ss.mm.ii., recante le: “Prime linee guida agli uffici regionali competenti, all’Arpa Lazio, alle Amministrazioni Provinciali e ai Comuni, sulle modalità di svolgimento dei procedimenti volti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di gestione dei rifiuti ai sensi del D.Lgs. 152/06 e della L.R. 27/98”;

VISTA la D.G.R. del Lazio, 17 aprile 2009, n. 239, e ss.mm.ii., recante i: “Nuovi criteri riguardanti la prestazione delle garanzie finanziarie previste per il rilascio delle autorizzazioni all’esercizio delle operazioni di gestione dei rifiuti nel territorio regionale”;

VISTA la D.G.R. del Lazio, 21 gennaio 2010, n. 35, relativa a: “Modifica D.G.R. n. 288/2006. Sostituzione della scheda E della modulistica per la redazione del Piano di monitoraggio e controllo (PMeC), a corredo dell’istanza di Autorizzazione integrata ambientale per gli impianti di gestione rifiuti ai sensi dell’All.1.5 del D.Lgs 59/05”;

VISTA la D.G.R. del Lazio, 28 dicembre 2016, n. 819, recante, l’adozione dell’aggiornamento del Piano di Tutela delle Acque Regionale (PTAR), in attuazione al D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTA la D.G.R. del Lazio, 14 gennaio 2017, n. 5, recante: “Criteri generali per la presentazione delle garanzie finanziarie conseguenti al rilascio delle autorizzazioni all’esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti”;

VISTA la Circolare prot. n. 22295 del 27/10/2014, emessa dal Ministero dell’Ambiente e per la Tutela del Territorio e del Mare, recante le: “Linee di indirizzo sulle modalità applicative della disciplina in materia di prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento, recata dal Titolo III-bis alla parte seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, alla luce delle modifiche introdotte dal decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 46”;

PREMESSO che:

- Con nota prot. 143B del 2/5/2019 acquisita al protocollo regionale n. 343604 del 07/05/2019 la soc. Rida Ambiente srl ha presentato istanza di variante non sostanziale ai sensi dell’art. 5 comma l) bis per l’intervento riportato in oggetto e consistente in:
 - o Realizzazione sulle particelle 4129 e 4131 foglio 139 attigue all’area oggetto della determinazione B0322/2009 smi, di un’area di servizio per le attività del complesso industriale, l’installazione di un impianto di lavaggio e sanificazione delle macchine e dei mezzi in opera nel sito produttivo e la realizzazione di una zona parcheggio e deposito box scarrabili;
 - o Realizzazione di un locale tecnico nella particella 643 foglio 139 contigua ai manufatti già autorizzati con precedente determinazione G11841 del 14/10/2016 per l’alloggiamento di impianti di servizio connessi alle attività di mensa e spogliatoio del personale previste dal precedente intervento
 - o Realizzazione di quattro vasche in calcestruzzo armato, due delle quali come da planimetrie allegate alla presente istanza, sono situate all’interno del perimetro su cui insiste il già citato manufatto industriale al foglio 139 particella 4115 al fine dell’efficientamento del sistema di collettamento delle acque meteoriche e di processo
- A seguito di verifica la modifica è risultata non sostanziale ai fini AIA
- Al fine di acquisire i pareri è stata convocata una conferenza semplificata ai sensi dell’art. 14 bis della legge 241/90 per l’approvazione della variante non sostanziale come sopra descritta e variante urbanistica con nota prot. 404027 del 28/5/2019
- E’ pervenuta richiesta di integrazione da parte del Comune di Aprilia con nota prot. 53662 del 6/6/2019 acquisita al protocollo regionale n. 435203 del 6/6/2019;
- La Regione Lazio con nota prot. 464087 del 18/6/2019 chiedeva integrazioni alla soc. Rida Ambiente srl che riscontrava tale richiesta con la nota prot. 217B del 28/6/2019;
- La Regione Lazio con nota prot. 543980 del giorno 11/7/2019 provvedeva a trasmettere agli Enti le integrazioni pervenute;
- Il Comune di Aprilia con nota acquisita al protocollo regionale 566476 del 17/7/2019 trasmetteva il proprio parere di competenza esprimendo quanto di seguito:
 - o Intervento 1 – realizzazione di un’area di servizio – parere favorevole con le seguenti prescrizioni:

- La nuova superficie pavimentata dovrà garantire adeguata resistenza funzionale ai mezzi che verranno impiegati;
 - Il muro/recinzione perimetrale dovrà garantire il contenimento dei reflui all'interno della nuova area pavimentata e successivo convogliamento nel sistema di raccolta
 - Le aree di parcheggio e di deposito dei box scarrabili dovranno essere mantenute separate e chiaramente indicate con apposita cartellonistica
 - L'impianto di lavaggio dovrà rispettare i valori limite acustici imposti dal DPCM del 14/11/1997
- Intervento 2 – Realizzazione di un locale tecnico – parere favorevole
- Intervento 3 – Realizzazione di 4 vasche in calcestruzzo – favorevole con le seguenti prescrizioni:
- le vasche interrate in cls armato dovranno garantire la tenuta dei reflui ed impedire eventuali sversamenti nel suolo
 - il sistema di pompaggio dovrà essere mantenuto in efficienza mediante una costante azione di monitoraggio e manutenzione
 - tutti gli interventi edilizi proposti dovranno essere eseguiti fatti salvi tutti gli adempimenti previsti dal DPR n. 380/2001 e dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i
 - per le terre e rocce da scavo prodotte nell'ambito degli interventi proposti si rimanda all'art. 185 del D.Lgs. 152/2006 e all'art. 24 del DPR 120/2017: per poter essere escluse dalla disciplina sui rifiuti, le terre e rocce da scavo devono essere non contaminate e utilizzate nello stesso sito nel quale sono prodotte. La non contaminazione, valutata in riferimento alle CSC o ai valori di fondo naturale è verificata mediante caratterizzazione
- Gli altri enti, ed in particolare, la Provincia di Latina, la ASL Latina, l'Arpa Lazio, la Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica, appalti Risorse Idrica e Difesa del Suolo - Area Tutela del Territorio e la Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la pianificazione territoriale, Paesistica e Urbanistica non hanno espresso parere;

CONSIDERATO che l'impianto *de quo* è soggetto alla disciplina dell'autorizzazione integrata ambientale ai sensi del Titolo III-bis della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e che il medesimo decreto, all'art. 5 comma 1 lett. l-bis), definisce *“modifica sostanziale di un progetto, opera o di un impianto: la variazione delle caratteristiche o del funzionamento ovvero un potenziamento dell'impianto, dell'opera o dell'infrastruttura o del progetto che, secondo l'Autorità competente, producano effetti negativi e significativi sull'ambiente. In particolare, con riferimento alla disciplina dell'autorizzazione integrata ambientale, per ciascuna attività per la quale l'allegato VIII indica valori di soglia, è sostanziale una modifica all'installazione che dia luogo ad un incremento del valore di una delle grandezze, oggetto della soglia, pari o superiore al valore della soglia stessa”*;

RITENUTO pertanto di dover fare riferimento alla specifica disciplina in materia di autorizzazione integrata ambientale per quanto attiene la richiesta di variante non sostanziale per la demolizione di un edificio e ricostruzione in diversa allocazione con adeguamento superfici di manufatto industriale con variante urbanistica

RITENUTO, pertanto che, si possa assentire alle richieste di modifiche non sostanziali avanzate

PRESO ATTO che sono decorsi i termini per la conferenza dei servizi semplificata convocata ai sensi dell'art. 14 bis della legge 241/90

RITENUTO, pertanto, di procedere con il presente atto ad assentire la richiesta di modifica non sostanziale sopra citata secondo le successive disposizioni

DATO ATTO che il Comune di Aprilia dovrà assentire la variante urbanistica dell'area in considerazione dell'esistenza dell'Autorizzazione Integrata Ambientale B0322 del 9/2/2009 di cui la presente determinazione costituisce variante

DETERMINA

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate

1. Di approvare la variante non sostanziale di cui alla comunicazione prot. 142B/2019 consistente in
 - Realizzazione sulle particelle 4129 e 4131 foglio 139 attigue all'area oggetto della determinazione B0322/2009 smi, di un'area di servizio per le attività del complesso industriale, l'installazione di un impianto di lavaggio e sanificazione delle macchine e dei mezzi in opera nel sito produttivo e la realizzazione di una zona parcheggio e deposito box scarrabili;
 - Realizzazione di un locale tecnico nella particella 643 foglio 139 contigua ai manufatti già autorizzati con precedente determinazione G11841 del 14/10/2016 per l'alloggiamento di impianti di servizio connessi alle attività di mensa e spogliatoio del personale previste dal precedente intervento
 - Realizzazione di quattro vasche in calcestruzzo armato, due delle quali come da planimetrie allegate alla presente istanza, sono situate all'interno del perimetro su cui insiste il già citato manufatto industriale al foglio 139 particella 4115 al fine dell'efficientamento del sistema di collettamento delle acque meteoriche e di processo
2. di prescrivere il rispetto delle prescrizioni sopra riportate e contenute nella nota del Comune di Aprilia;
3. di aggiornare l'autorizzazione integrata ambientale rilasciata con Determinazione n. B0322 del 9/2/2009 successive modifiche ed integrazioni, approvando le modifiche non sostanziali proposte dalla soc. RIDA Ambiente srl con sede legale via Valcamonica snc, Aprilia (LT) C.F. 01478930595
4. Di dare atto che il Comune di Aprilia dovrà ratificare la variante urbanistica contenuta nell'aggiornamento di cui al presente atto;
5. di disporre che il presente atto sostituisce, nella parte in cui risulti difforme, quanto previsto dalla Determinazione n. B0322 del 9/2/2009 e s.m.i. e pertanto, dovrà essere conservato ed esibito dietro semplice richiesta degli organi di controllo, unitamente alla stesso;
6. di stabilire che, fatto salvo quanto disposto con il presente atto, resta fermo quanto stabilito dalla Determinazione n. B0322 del 9/2/2009 e s.m.i.;

Il presente provvedimento sarà notificato alla "Rida Ambiente srl." e trasmesso all'ARPA Lazio Sezione di Latina, alla Provincia di Latina, al Comune di Aprilia, alla ASL di Latina nonché pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web www.regione.lazio.it/rl_rifiuti.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dalla comunicazione (*ex artt.* 29, 41 e 119 del D.Lgs. n. 104/2010), ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni.

Il Direttore
Dott. Ing. Flaminia Tosini